

# COMUNE DI CALTIGNAGA

## Provincia di Novara

Deliberazione n. 10

### VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di previsione 2015 e del Bilancio pluriennale 2015-2017 con funzione autorizzatoria, della Relazione Previsionale Programmatica triennio 2015-2017, del bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.**

L'anno **duemilaquindici** addì **sedici** del mese di **luglio** alle ore 18,00 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente convocato si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Al momento della deliberazione in oggetto viene accertata come dal seguente prospetto la presenza in aula dei Consiglieri:

	Presenti	Assenti
GARONE Raffaella	X	
MAGLIANO Manuela	X	
VALSESIA Franca	X	
MERCALLI Antonio	-	X
ZECCHINI Andrea Paolo	X	
CIRCOSTA Michele	X	
CARASSOTTI Roberto	X	
PECI Carlo	X	
MIGLIORINI Giuseppe	X	
FABRIS Claudio	X	
BERTINOTTI Diego	X	
TOTALE	10	1

Assenti giustificati: Mercalli Antonio

Partecipa alla riunione il Segretario comunale, dr. Francesco Lella, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, la Dr.ssa Raffaella Garone, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza dell'adunanza e dichiara aperta la seduta.

**Oggetto: Approvazione del Bilancio di previsione 2015 e del Bilancio pluriennale 2015-2017 con funzione autorizzatoria, della Relazione Previsionale Programmatica triennio 2015-2017, del bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO:

- Che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- Che l'art. 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi compatibili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;
- Che il Comune di Caltignaga non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. 118/2011.

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/1014, ed in particolare:

- Comma 12, secondo cui dal 01.01.2015 gli enti locali di cui l'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconti vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, al quale affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16 cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015/2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzati annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- Comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 sia legato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi previsti dal DPR 194/1996;
- Comma 14 secondo cui, a decorrere dal 2016, gli enti di cui l'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

DATO ATTO pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- Bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 195/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla finzione autorizzatoria;

- Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Relazione previsionale programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsione delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsione delle entrate e delle spese di competenza degli esercizio successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri.

CONSIDERATO che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs.118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanzia pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi posti al patto di stabilità interno.

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

CONSIDERATO che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazione attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle strutture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

DATO ATTO per tanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio i riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi evidenziate, limitatamente agli schemi armonizzati, mediante la voce "*di cui FPV*".

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

DATO ATTO le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili di servizio e sulla base delle indicazioni fornite all'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2015.

DATO ATTO che il riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 è stato effettuato con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 27 aprile 2015 e che pertanto il bilancio di previsione approvato successivamente al riaccertamento dei residui è stato predisposto tenendo conto dell'esito del riaccertamento.

CONSIDERATO pertanto che gli stanziamenti di entrata e di spesa dell'esercizio 2015 sono stati adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato.

CONSIDERATA l'attuale situazione economica generale e i notevoli cambiamenti a livello normativo che impattano direttamente sul bilancio dell'Ente; si pensa all'evoluzione nel campo dei tributi locali ed alle incertezze sulle risorse provenienti dallo Stato e Regione, soggette a forti tagli e compensazioni, non ultimi quelli rilevanti disposti con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015).

DATO ATTO pertanto che lo schema di bilancio di previsione 2015 è stato disposto in un conteso economico-finanziario sempre più difficile.

CONSIDERATO che restano severi i limiti imposti dal patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017, che continuano a comportare la difficoltà di autorizzare spese anche disponendo di fondi propri.

DATO ATTO che il programma annuale e triennale delle opere pubbliche è stato adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 23 del 24.06.2015

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*.

VISTE le deliberazioni con le quali sono determinato, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote d'imposta e per i servizi locali, adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale, come di seguito elencate:

- Con deliberazione di Consiglio Comunale sono stati approvati il piano finanziario e le tariffe per l'anno 2015 della tariffa della tassa sui rifiuti (TARI), componente dell'imposta unica comunale (IUC) CC n. 3 del 30/3/2015;
- Con deliberazione in data odierna al n. 3 del Odg con la quale sono state approvate le aliquote e detrazioni del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2015

RILEVATO inoltre che:

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 24 giugno 2015 è stato approvato il “Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di finanziamento ex art. 1, comma 594 e seguenti della legge finanziaria 2008”;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 24.06.2015 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008;

DATO ATTO che le previsioni rispettano il vincolo di spesa sul personale di cui al comma 562 dell'art.1 della Legge 296/2006 tenuto conto nel complesso della spesa relativa a tutti gli enti appartenenti all'Unione oltre che la spesa sostenuta dalla stessa.

EVIDENZIATO che gli obiettivi programmatici di competenza mista per il triennio 2015/2017 risultano pari a:

	2015	2016	2017
Obiettivo	123	132	132

VISTO il prospetto richiesto dall'art. 31 comma 18 legge 183/2011 contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte capitale;

DATO ATTO che dal prospetto di cui sopra emerge la coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2016-2017.

VISTA la deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 27 aprile 2015, esecutiva, con cui è stato provato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2014.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 172 comma 1 del D.LGS 267/2000, viene allegato al presente bilancio di previsione l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

CONSIDERATO che:

- Il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia comprese le normative che impongono tagli di spesa alle pubbliche amministrazioni (DL 78/2010; DL 95/2012, Legge 228/2012, DL 101/2013, DL 66/2014);
- Per quanto concerne le entrate correnti si è fatto riferimento al bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse e alle deliberazioni tariffarie e di aliquote prodromiche al presente atto;
- Per quanto concerne il finanziamento degli investimenti si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento e delle risorse effettivamente acquistabili;
- Per quanto concerne le spese correnti sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- È stato tenuto conto delle disposizioni normative per la programmazione degli investimenti;
- Sono state prese in considerazione, riservandosi di definire nel corso dell'anno ogni accorgimento necessario al fine del rispetto dei limiti imposti, compatibilmente con la necessità di garantire i servizi istituiti dall'ente e la correttezza nei pagamenti ai fornitori, le disposizioni concernenti il "patto di stabilità interno" per la definizione del metodo di calcolo del saldo programmatico per gli anni 2015/2017.

RICHIAMATO l'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008, che ha modificato l'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che testualmente recita: "Con il regolamento di cui l'art. 89 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali."

RITENUTO stabilire, ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/2008, il limite massimo annuale per incarichi di collaborazione pari ad € 2.000,00;

DATO ATTO che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n.24 del 24 giugno 2015, ha approvato, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, lo schema di bilancio annuale 2015 e di bilancio pluriennale 2015-2016-2017 con funzione autorizzatoria, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2016-2017 e lo schema di bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva e relativi allegati.

ESAMINATA la relazione previsionale e programmatica triennio 2015-2016-2017, ritenuto che tale documento sia stato predisposto tenendo conto del quadro legislativo vigente.

DATO ATTO che:

–I predetti documenti contabili, unitamente al parere del Revisore dei conti, sono stati messi a disposizione dei Consiglieri per gli emendamenti dal giorno 3 luglio 2015 al giorno 10 luglio 2015 e non sono pervenuti emendamenti.

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come è previsto nell'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, all'approvazione del bilancio annuale 2015, del bilancio pluriennale 2015-2016-2017 con funzione autorizzatoria, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2016-2017 e dallo schema di bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.

VISTO che il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015 ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali al 30 luglio 2015.

VISTO il D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011.

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del servizio finanziario sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

VISTO il parere del revisore dei Conti reso in data 3 luglio 2015.

SENTITI i seguenti interventi:

- il Sindaco introduce l'argomento, con particolare attenzione alle spese di investimento;
- il Consigliere Migliorini ritiene che, in relazione ad alcuni lavori svolti sul torrente Agogna, avendo egli consultato i documenti presso l'Ufficio tecnico, non possa giustificare il costo dell'intervento; a suo modo di vedere, infatti, negli otto giorni del cantiere possono essere state lavorate solo sessantaquattro ore e, in base ai suoi conteggi, ciò corrisponderebbe a sei o settemila Euro e non ai quindicimila liquidati;
- il Sindaco invita il Consigliere Migliorini a rivolgersi al Responsabile competente che, certamente, potrà fornirgli dettagliata spiegazione;
- i Consiglieri Circosta, Bertinotti e Migliorini chiedono chiarimenti sull'anticipazione di cassa;
- la Responsabile dell'Area finanziaria, autorizzata dal Sindaco, precisa che il Comune di Caltignaga non ha mai fatto ricorso all'anticipazione, che è istituto cautelativo;
- il Sindaco rileva che, seppure in teoria un Comune potrebbe uscire dall'Unione, tuttavia ciò non porterebbe alcun vantaggio;
- il Consigliere Migliorini ritiene che il vantaggio sarebbe di potere decidere in autonomia perché nella presente situazione anche i Consiglieri di maggioranza votano il Bilancio solo per non essere voltagabbana;
- il Sindaco replica che il Bilancio è deciso dallo Stato che taglia i trasferimenti e, in futuro, visto che non vi è alcuna reale riforma, sarà ancora peggio;
- il Consigliere Circosta rileva che il Comune spende più per il sociale che per le manutenzioni;
- il Consigliere Migliorini ritiene che si spenda per il sociale ma non faccia sociale e che si andrà a sbattere contro un muro senza la protezione dell'airbag;
- il Sindaco replica che, allo stato attuale, si possa solo cercare di mantenere il livello di servizi esistente;
- il Consigliere Migliorini cita un proverbio contadino sul risparmio e segnala una buca in una via comunale;
- il Consigliere Bertinotti chiede chiarimenti sul termine di pubblicazione del piano triennale delle opere pubbliche;

A seguito di votazione palese, nei modi di legge, con le seguenti risultanze:

Consiglieri presenti e votanti: 10

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri astenuti: NESSUNO

Consiglieri contrari: 3 (Consiglieri Migliorini, Fabris, Bertinotti)

## **DELIBERA**

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte per formare parte integrante e sostanziale, di:

- 1) Approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 (**allegato A**) redatto secondo gli schemi di cui DPR 194/1996, che conserva pieno valore giuridico anche con riferimento alla funzione autorizzatoria e le cui risultanze finali sono indicate nel seguente prospetto riassuntivo:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
ENTRATE	COMPETENZA	SPESE	COMPETENZA
Titolo I : Entrate tributarie	1.316.201,00	Titolo I : Spese correnti	1.396.702,57
Titolo II : Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate alla regione	103.157,00	Titolo II : Spese in conto capitale	747.975,73
Titolo III : Entrate extratributarie	75.626,00		
Titolo IV : Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale da riscossioni di crediti	429.000,00		
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>1.923.984,00</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>2.144.678,30</b>
Titolo V : Entrate derivanti da accensioni di prestiti	290.000,00	Titolo III : Spese per rimborso prestiti	390.351,00
Titolo VI : Entrate da servizi per conto di terzi	219.000,00	Titolo IV : Spese per servizi per conto di terzi	219.000,00
Avanzo di amministrazione 2014		Totale Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	17.069,57		
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	303.975,73		
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>2.754.029,30</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>2.754.029,30</b>

- 2) Approvare il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 (**allegato B**), redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva pieno valore giuridico anche con riferimento alla funzione autorizzatoria ;
- 3) Approvare la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2017 (**allegato C**);
- 4) Approvare il bilancio di previsione finanziario 2015-2016-2017 (**allegato D**), redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, che assume funzione conoscitiva;
- 5) Dare atto che, come si evince dall'allegato E, nel bilancio di previsione 2015 è garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017 ai sensi degli artt. 30,31 e 32 della Legge 12/11/2011, n. 183, dell'art. 20 del D.L. 6/7/2011, N. 98 convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 e dall'art. 1 della L. 24/12/2012, n. 228;
- 6) Dare atto che, a seguito delle modifiche apportate dall'art. 46 del D.L. 112/2008 convertito nella legge 133 del 06.08.2008 alla previgente normativa in materia di conferimento degli incarichi (in particolare la nuova formulazione dell'art. 3 commi 55 e 56 della Legge 244/2007), il limite massimo di spesa per l'anno 2015 per incarichi di collaborazione autonoma è fissato in € 2.000,00;
- 7) Dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 169, della Legge 269/2006, risultano confermate per l'anno 2015 le aliquote, detrazioni d'imposta e le tariffe non esplicitamente modificate;

- 8) Rinviare, ai sensi dell'art.3 comma 12 del D.Lgs. 118/2011, al 2016 sia l'adozione della contabilità economico-patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata.
- 9) Di dare atto, ai sensi dell'art. 193, d.lgs. n. 267/2000, che all'esito della verificale operazioni gestionali sin qui assunte in esercizio provvisorio, si dichiara il permanere degli equilibri di bilancio.

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione palese, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti: 10

Consiglieri favorevoli: 10

Consiglieri astenuti: NESSUNO

Consiglieri contrari: NESSUNO

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
*f.to Dr.ssa Raffaella Garone*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to Dott. Francesco Lella*

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

li 10/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to Dott. Francesco Lella*

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to Dott. Francesco Lella*

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li 10/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to Dott. Francesco Lella*

---